

L'ombra del ricorso al Tar sui centri estivi

Le locali Duemilauno e La Quercia pronte alle causa contro l'appalto comunale vinto dalla lombarda Solidarietà e servizi

di **Diego D'Amelio**

L'ombra del ricorso al Tar si allunga sull'appalto appena assegnato dal Comune per la gestione dei centri estivi. Le cooperative triestine **Duemilauno** e **La Quercia** stanno infatti valutando di rivolgersi al Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia per vederci più chiaro sul risultato che le vede perdenti per un soffio rispetto alla lombarda **Solidarietà e servizi**. Secondo i verbali della procedura, il raggruppamento delle due realtà triestine ha ricevuto una valutazione di 99,5 punti contro i 100 della coop di Busto Arsizio, che dall'anno scorso ha in capo l'organizzazione dei centri estivi comunali. Esito sul filo di lana, dunque, tanto che le potenziali ricorrenti vogliono approfondire come siano stati costruiti i giudizi, che a loro dire risentono di errori procedurali tali da ribaltare appunto l'esito della gara. **Duemilauno** e **La Quercia** affermano in una nota che «stanno valutando

con i propri legali tutti gli elementi utili a un possibile ricorso presso il Tar».

La decisione è sofferta per i costi dell'operazione e perché, alle porte della bella stagione, la decisione del Tar non arriverebbe con la rapidità necessaria per scongiurare che **Solidarietà e servizi** assuma la gestione dei centri estivi. Eppure le coop triestine ci stanno pensando poiché, come spiega la presidente della **Duemilauno**

Felicitas Kresimon, «abbiamo perso sul punto del personale, ovvero quello su cui eravamo più forti, perché i nostri lavoratori risiedono a Trieste e possiedono anni di esperienza specifica sul servizio e di conoscenza del territorio e della disabilità. Ricevere zero punti proprio in quest'ambito è l'elemento che rende paradossale la perdita dell'appalto». E paradossale ancorché prevedibile sembra ancora di più che **Solidarietà e servizi**, meglio valutata sul personale, abbia cominciato a contattare i lavoratori della **Duemilauno** per assumerli nei mesi estivi. Il raggruppamento triestino sottolinea che «il motivo della perdita dell'appalto non è dovuto al ribasso economico praticato dalla aggiudicatrice, di poco più di novemila euro, che ha inciso sul punteggio complessivo di 0,15 punti, bensì all'offerta tecnica presentata, in particolare nella parte dedi-

cata al progetto organizzativo, relativamente ai requisiti del personale».

Duemilauno e **La Quercia** notano di aver ricevuto zero punti (su un massimo di sette) nella valutazione riguardante le caratteristiche del personale, tra possesso della laurea, esperienza superiore ai due anni e capacità di presa in carico della disabilità. Di contro, qui **Solidarietà e servizi** ha incassato 5,5 punti. «Rammentiamo - prosegue la

nota delle coop locali - che nelle gare degli anni precedenti i medesimi requisiti sul personale con analoghi numeri e criteri erano stati giudicati con l'assegnazione di un punteggio elevato. Il nostro personale è, sia dal punto di vista numerico che della professionalità, un elemento sostanziale per una valutazione positiva della nostra offerta tecnica ed organizzativa, ma questo paradossalmente non è stato valutato».

Nel frattempo, l'assessore all'Educazione **Angela Brandi** preferisce «non entrare nel merito della gara perché non è materia di competenza dell'assessore. Posso solo dire che spero abbia vinto l'offerta migliore, perché l'unico interesse dell'amministrazione è che il servizio sia svolto nel migliore dei modi. Se ci sarà un ricorso al Tar, vedremo quali saranno gli esiti». I vertici di **Solidarietà e servizi**, raggiunti al telefono, non rilasciano intanto dichiarazioni sulla questione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gioco con l'acqua durante un centro estivo triestino in una foto d'archivio

LAVORI PUBBLICI

di **Elena Placitelli**

Lavori urgenti di messa in sicurezza delle scuole comunali di Trieste. Interessano 13 edifici in cui hanno sede 18 scuole. Ecco l'elenco. Per quanto riguarda le medie, si tratta di queste: **Codermatz**, **SS. Cirillo e Metodio**, **Roli**, **Rismondo** e **Dante Alighieri**. Per le materne, oltre alla statale e alla slovena "Stoka" di **Prosecco**, i lavori interessano: **Pallini**, **Tre casette**, **Borgo Felice**, **Stella Marina**, **Tor Cucherna**, **Iqbal Masih** e **Delfino Blu**. E ancora, l'asilo nido **Colibrì**; la primaria **Pertini** e infine i ricreatori **Nordio** e **Ana Frank**.

La tranche di lavori, 76mila euro l'importo comprensivo di Iva, è partita d'urgenza alla metà di aprile e terminerà entro domenica. Spiega l'assessore ai lavori pubblici **Elisa Lodi** che l'appalto è affidato alla società **Ati Siram - Sinergie**: «Ha provveduto a mettere in sicurezza i solai degli edifici scolastici». Gli interventi sono però parziali. Limitati cioè alla «demolizione delle porzioni di solaio a rischio crollo per poter considerare sicure e fruibili le zone in-

PIANO DA 76MILA EURO

Nuovi soffitti in tredici scuole "sub iudice" a causa del bilancio

teressate», si legge nel verbale "di somma urgenza" emesso il 10 aprile scorso dal Servizio di edilizia scolastica del Comune. Che i solai delle scuole fossero pericolanti e avessero bisogno di lavori urgenti è emerso «in relazione ad alcuni episodi di sfondellamento», si legge ancora nel documento. È seguito un monitoraggio condotto dalla ditta **Tecnoindagini** di Milano, che ha evidenziato la necessità di lavori urgenti. Per vedere completata l'opera con il ripristino intero dei solai, bisognerà però attendere la pausa estiva. I lavori potranno essere



La scuola media Roli

completati solo a scuole chiuse, senza la presenza degli alunni in classe. E poi bisogna aspettare l'approvazione del bilancio, la cui chiusura, come

GLI INTERVENTI IN AGENDA
Per completare l'opera bisognerà attendere la pausa estiva. Ma tutto ovviamente dipende dall'approvazione della contabilità 2017

è noto, è slittata a data da destinarsi dopo che il Comune ha sfiorato il termine concordato con la Regione, fissato al 31 maggio. Così l'assessore

all'educazione **Angela Brandi**: «Cercheremo di provvedere al ripristino dei solai entro l'estate, prima dell'avvio del prossimo anno scolastico. Tutto però dipende dalle tempistiche di approvazione del bilancio. È infatti contemplato nel bilancio il piano triennale delle opere che già comprende le risorse per i lotti di manutenzione straordinaria». «Al momento aggiunge - non è possibile sapere a quanto ammonterà la l'opera di ripristino, perché per capirlo serve un progetto che può essere fatto solo una volta finiti i lavori urgenti».

L'intervento di messa in sicurezza delle scuole si inserisce in un piano più ampio avviato ai tempi della giunta **Colosini**. «Appena ci siamo insediati - riprende **Brandi** - abbiamo fatto di tutto per avviare e concludere i lavori entro settembre 2016». Nella scorsa estate erano così stati messi in sicurezza i solai di altre 25 scuole comunali. Prosegue **Brandi**: «Considerando i due interventi nel loro insieme, abbiamo già speso 1 milione e 500mila euro, tutto in un'ottica di prevenzione che ha visto dare la priorità, in ordine di tempo, agli edifici considerati più a rischio». Un'operazione che ha dato i suoi frutti, considerando che, su 120mila metri quadri di superficie, è risultato pericoloso circa un quarto, pari a 32mila metri quadri. E ancora che, su 50 edifici controllati, si è dovuto intervenire su 43, e ne sono risultati sicuri solo 7. Per il 2018 il Comune prevede un'altra tranche di sondaggi sulla sessantina di edifici scolastici rimanenti, esclusi gli "ex provinciali" sui cui «è ancora tutto da capire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquafresca porta Trieste all'Illustrasogni

La scrittrice per l'infanzia sarà protagonista domani del primo festival del settore in programma a Fano



Manuela Acquafresca

di **Patrizia Piccione**

"Passo passettino da notte a mattino". Parafasando il titolo di una delle sue fiabe, la scrittrice triestina **Manuela Acquafresca** nel giro di pochi anni, a piccoli (grandi) passi, sfornando con passione e regolarità racconti per l'infanzia e romanzi per ragazzi, è diventata nell'editoria di settore un nome conosciuto e apprezzato per l'originalità delle fantasiose trame capaci di catturare l'attenzione dei piccolissimi lettori e, nell'ottica delle case editrici, per il non trascurabile

valore aggiunto del messaggio pedagogico che la prolifica maestra d'asilo riesce a inserire senza pedanteria nelle sue storie.

Tra le invenzioni narrative, le tenere fiabe con protagonisti letterine e francobolli, unico caso letterario di racconti "postali", che le hanno regalato svariati riconoscimenti ai concorsi di letteratura per l'infanzia sia in Italia sia all'estero.

Domani la fantasiosa maestra **Manu**, come la chiamano i suoi piccoli alunni-fan, sarà a Fano, caput mundi del racconto illustrato e dei fumetti, per

partecipare alla prima edizione di "Illustrasogni", festival interamente dedicato all'albo illustrato. Nel corso della rassegna ideata da **Francesca Carta**, che ne cura anche la direzione artistica, focus sul progetto cucito attorno a due racconti di **Acquafresca**, scritti e donati ad hoc per il festival, illustrati in seguito dai ragazzi di un liceo artistico.

"Acque sconosciute" e "Il paese sognato" sono i due testi, diventati ora libri, che saranno presentati durante il festival. La fitta giornata dedicata all'albo illustrato e dintorni ha in

carnet conferenze sulla valenza del racconto come veicolo psicopedagogico per la prima infanzia, laboratori sull'editing di un albo illustrato e tre workshop della scrittrice triestina incentrati, rispettivamente, sui racconti "Francobollo", "letterina e il viaggio... nello spazio", "Passo, passettino da notte fino a mattino" e "Due detective in pista".

Ma il contributo alabardato alla rassegna marchigiana non esaurisce la sua carica nella giornata, poiché triestino è anche il brand della manifestazione: a suggerire il nome del neo-

nato festival è stata infatti ancora **Manuela Acquafresca**. «Per me è molto gratificante mi abbiano chiesto di scrivere le due storie che sarebbero state in seguito utilizzate come canovaccio da illustrare per i ragazzi del liceo artistico - spiega la scrittrice per l'infanzia -. E posso dire che hanno fatto un lavoro davvero di ottima qualità, molto maturo artisticamente, tanto è vero che le due storie sono state poi pubblicate».

Domani all'Illustrasogni a Fano ci sarà inoltre la vernice della mostra visitabile fino al 10 giugno degli illustratori **Simona Bursi** e **Sandro Natalini**, dove saranno esposti anche i lavori realizzati dagli studenti del liceo artistico **Apolloni**, dell'istituto **Olivetti** e della scuola media **Gandiglio**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA